

Una Lubrensis Mondiale

Welcome back at home Guys! Bentornati da un'esperienza entusiasmante e costruttiva, ecco cosa ha vissuto la Lubrensis dal 23 al 26 febbraio partecipando ai Mondiali Indoor di Tiro alla fune che si sono svolti a Perth in Scozia. Appassionante perché l'entusiasmo era evidente e normale vista la grande importanza della manifestazione; costruttiva perché come ogni esperienza, questa in maniera particolare, è servita a questi ragazzi a far capire loro quanto siano importanti i sacrifici per gli allenamenti e le motivazioni.

Una manifestazione che oltre all'Italia, rappresentata dai nostri ragazzi, ma anche dai Cobra di Fermo che hanno partecipato solo come club, ha visto gareggiare squadre Inglesi, Scozzesi, Irlandesi e Nord Irlandesi, ma anche dall'Olanda, Francia, Giappone Paesi Baschi, Sud Africa, Svizzera, Germania, Cina e Cina Taipei.

La manifestazione iniziata con una caratteristica cerimonia d'apertura, ha visto sfidarsi per i primi due giorni i club venuti da ogni parte del mondo per poi continuare il sabato e la domenica con le gare nazionali con l'alternarsi delle varie categorie: 500kg e 540kg femminile; under 23 600kg maschile; 600kg, 640kg e 680kg maschile e 600kg misto 4+4.

Un mondiale che ha visto il solito dominio in campo femminile da parte della Cina Taipei e sfide mozzafiato in campo maschile soprattutto tra le squadre Britanniche e anche qui Cina Taipei. Riguardo i nostri ragazzi, invece il bottino finale compreso di tanti tanti insegnamenti, di un ottimo 7° posto su 10 (non perché gli altri piazzamenti non siano stati soddisfacenti) nella categoria 680kg e di tanta soddisfazione per aver partecipato ad un Mondiale e per aver rappresentato non solo il nostro paesino, ma tutta l'Italia.

Soddisfatti di tutto ciò, ma consapevoli che si deve crescere e siamo sicuri che la Lubrensis lo vuole (anche con l'aiuto di tutti noi), ci si dovrà impegnare sempre di più per poter vedere i frutti già dalla prossima gara del 18 marzo, ultima del campionato italiano, ma soprattutto per essere sempre più protagonisti ai prossimi mondiali fra due anni.

Che il livello del tiro alla fune in Italia fosse molto basso, era risaputo. Trovare però squadre britanniche, asiatiche, olandesi e basche decisamente più forti della squadra campana, beh, questo non era immaginabile soprattutto vista l'inesperienza della Lubrensis a carattere mondiale! In quest'avventura intercontinentale la Lubrensis ha scoperto, in seguito ad una batosta dura ma molto costruttiva, che esistono squadre al mondo che praticano il tiro alla fune come pane quotidiano. Determinate squadre infatti esercitano questo sport per tradizione e per abitudine (come il calcio in Italia) allenandosi 6 o 7 volte a settimana per 8 mesi all'anno! Altre squadre invece, come Cina, Cina Taipei e Giappone, si allenano addirittura 4-5 ore al giorno e gli atleti sono stipendiati, in quanto, in tutta l'Asia, il tiro alla fune è considerato come uno dei principali sport nazionali.

I nostri ragazzi, hanno avuto il merito di presentarsi ai mondiali come una delle migliori squadre italiane ed il Presidente Sandro Gargiulo confessa: "immaginavamo di trovare squadre di un certo livello, questo confronto ci ha fatto molto bene perché ha scatenato in noi nuove motivazioni e soprattutto ci ha fatto capire cosa ci manca per arrivare a quei livelli. Continueremo ad allenarci più di prima senza mai mollare, facendo tesoro di questa esperienza e puntando ai mondiali di Irlanda 2014 sicuri ed allo stesso tempo speranzosi di un confronto meno impari."

In bocca al lupo Lubrensis!

Luca Gargiulo